IL PERSONAGGIO Lorenzo Falchi *Eletto da Si contro il Pd a Sesto Fiorentino, è alle prese anche con l'inceneritore e i cinesi*

"Ampliare l'aeroporto? Renzi, Carrai e gli amici faranno i conti con noi"

» DAVIDE VECCHI

Non ha fatto in tempo a occupare l'ufficio da sindaco che già si trova sotto il fuoco di sbarramento del governo a trazione renziana. Lorenzo Falchi però non si scompone. Del resto è riuscito a strappare il Comune di Sesto Fiorentino al Pd, presentandosi con Sinistra Italiana. Una vittoria storica. Un successo ottenuto grazie anche alla chiarezza del programma: no all'inceneritore e no altrettanto categorico, all'ampliamento dell'aeroporto di Firenze sul territorio di Sesto. Posizione che al governo non è piaciuta. Tanto che il viceministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini lo ha attaccato frontalmente definendo "sconcertante" la "pretesa" di ridiscutere il progetto.

Un diktat: lo accetterà ?

Non scherziamo. Questa è solamente l'ennesima conferma che considerano questo territorio cosa loro. Ma i cittadini hanno chiaramente detto cosa vogliono, io rispondo ai cittadini.

Nencini però è stato molto chiaro: deve scordarsi di fermare l'aeroporto.

Il viceministro è amico di quanti portano avanti l'opera, è venuto insieme a Matteo Renzi a chiudere la campagna elettorale del Pd per il mio sfidante. Hanno perso il Comune e ora tentano di imporre le loro decisioni dal governo, ma non riusciranno facilmente a non rispettare il voto accontentando qualcuno che è rimasto deluso dal voto.

Qualcuno chi?

Chi aveva interessi a realizzare l'opera, ovviamente. Prima di tutto la società che ha proposto il nuovo aeroporto.

Il presidente di Adf e fedelissimo del premier, Marco Carrai?

Sì, Adf. Ma non possono dire che il voto di 50 mila cittadini di Sesto non deve avere un valore, perché così mettono palesemente in dubbio il senso stesso della democrazia.

> *Il viceministro Nencini e il premier hanno perso e ora tentano di imporsi Non ci riusciranno facilmente*

Nencini sostiene che ormai è tutto già deciso e niente si può cambiare.

Questo è quello che raccontano loro, il Pd. Noi sappiamo che non è così.

Quindi mentono?

Noi diciamo che sia quella sull'inceneritore sia quella sull'aeroporto sono due battaglie molto difficili ma che ci giocheremo fino in fondo. Evidentemente il nervosismo post voto di ambienti politici ed economici si fa sentire e questo conferma che avevamo ragione nel dire che avevano venduto il nostro territorio. Non lo permetteremo. I margini per giocare la partita ci sono, li useremo tutti.

Quali sono?

Per l'inceneritore abbiamo presentato un ricorso come Comune al Tar, era il primo atto amministrativo e giudiziario possibile da fare; poi dobbiamo aprire la battaglia politica con Città metropolitana e Regione. Per quanto riguarda l'aeroporto, invece, lo scontro sarà con governo e Regione. A luglio, ad esempio, scadono le salvaguardie che danno la possibilità alla Regione di congelare il piano urbanistico di Sesto. Per noi in quella zona deve esserci un parco, la Regione ha imposto l'aeroporto. Da luglio questa imposizione verrà meno. Stiamo già studiando come muoverci per tutelare il nostro territorio e soprattutto il mandato dei cittadini che ci hanno eletti.

Governo e Regione sono in mano al Pd. Non sarà semplice farsi sentire.

Per ora posso dire che non accettiamo né accetteremo alcuna imposizione urbanistica sul territorio del Comune. Stiamo valutando come, ma ripeto: andremo fino in fondo.

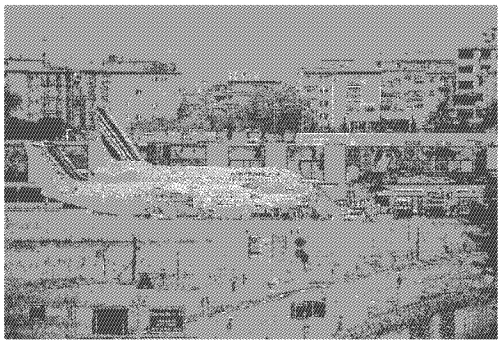
Lei ha espugnato un feudo storico della sinistra oggi rappresentata dal Pd che a Sesto amministrava dal 1899. Lo credeva possibile?

Ho capito che avremo vinto l'ultima settimana. Nencini è venuto qui con Renzi, ministri, sottosegretari, parlamentari a sostenere il mio avversario eppure i cittadini venivano ad ascoltare e sostenere noi. Nell'ultima settimana c'è stata un'esplosione di entusiasmo incredibile.

Avete vinto perché il Pd si è ucciso, in pratica?

No, sicuramente loro hanno sbagliato tutto. La città ha preso distanze enormi dal Pd, ma abbiamo vinto noi perché

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Alta tensione
L'aeroporto di Firenze e gli scontri di mercoledì a Sesto
Ansa

siamo stati onesti e chiari sin da subito su temi importanti come l'aeroporto, appunto.

Oltre alle difficoltà con il governo in questi giorni sta affrontando da primo cittadino i problemi del territorio, come i violenti scontri di due notti fa tra la comunità cinese e le forze dell'ordine.

Una situazione pesantissima. Siamo stati fino alle due di mattina a tentare di mediare. Gli scontri sono nati da una verifica di routine di carabinieri e Asl che fra l'altro non aveva rivelato alcuna irregolarità in quel capannone. La comunità cinese è numerosissima, stiamo cercando di creare un dialogo costruttivo ma la legalità, il rispetto delle regole, sono imprescindibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

Lorenzo Falchi, di Sinistra Italiana, è stato eletto sindaco di Sesto Fiorentino (48 mila abitanti) con il 65,4%, travolgendo il Pd

La carriera

Eletto in consiglio comunale per due volte, poi dal 2010 al 2013 è stato coordinatore provinciale di Sel

La scheda

AFFAIRE PERETOLA
Il progetto che divide il governo e la nuova amministrazione di Sesto Fiorentino riguarda l'ampliamento dell'aeroporto di Firenze, guidato dal fedelissimo di Renzi Marco Carrai, sul territorio di Sesto

GLI SCONTRI
Due notti scontri tra la polizia e 300 cinesi durante i controlli dell'Asl in un capannone: feriti e arresti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.